

**TITOLO VIII - CORSO DI LAUREA IN Tecniche della Costruzione e Gestione del Territorio.
(Classe L-23 ex D.M. 270/04) SEDE DI ANCONA**

Art.33 - Premesse e finalità

1. Il Corso di Laurea in Tecniche della Costruzione e Gestione del Territorio è un corso di Laurea Professionalizzante e afferisce alla Facoltà di Ingegneria.
2. Il Corso di Laurea consente il conferimento della Laurea in Tecniche della Costruzione e Gestione del Territorio.
3. Il numero massimo di posti disponibili è fissato in 30 (trenta).

Art. 34 – Modalità di ammissione

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre il possesso di Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Per l'accesso al Corso di Laurea è altresì richiesto il possesso di un'adeguata preparazione iniziale, la cui verifica sarà effettuata mediante una prova selettiva, che sarà composta da trenta quesiti che presentano cinque opzioni di risposta, tra le quali il candidato deve individuare una soltanto, scartando le conclusioni errate, arbitrarie o meno probabili, su ambiti di: cultura generale, ragionamento logico, costruzione di edifici, estimo e valutazioni immobiliari, topografia, diritto. Vengono predisposti: due (2) quesiti di cultura generale, sei (6) di ragionamento logico, sei (6) di costruzione di edifici, quattro (4) di estimo e valutazioni immobiliari, otto (8) di topografia e quattro (4) di diritto.

La prova è considerata superata con il punteggio di $\geq 15/30$. Si valuta 0 (zero) la risposta sbagliata o mancante, 1 (uno) la risposta esatta. In caso di ex aequo prevale il maggior punteggio conseguito nei seguenti ambiti di priorità, nell'ordine: ragionamento logico, topografia, estimo e valutazioni immobiliari, costruzione di edifici, diritto. In caso di ulteriore parità prevale il candidato più giovane di età.

Qualora nell'ambito "ragionamento logico" si sia conseguito il punteggio di $< 3/6$ vengono indicati specifici obblighi formativi da soddisfare nel primo anno di corso. Nelle settimane immediatamente antecedenti l'inizio dell'attività didattica, sarà proposto un ciclo di lezioni, di almeno 20 ore, denominato "Precorsi – OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi)" i cui contenuti verteranno sulle competenze di base relative al ragionamento logico. Al loro termine, è prevista una verifica delle conoscenze acquisite alla quale possono accedere solo gli studenti che abbiano frequentato almeno il 75% dei "Precorsi – OFA". La soglia minima per il superamento del test è stabilita dal Consiglio di Facoltà. Il calendario dei "Precorsi – OFA" e il calendario dei "test di verifica delle conoscenze" sono deliberati dal CdF.

Gli studenti che non abbiano frequentato almeno il 75% degli OFA, né partecipato o superato la verifica delle conoscenze di base, potranno comunque iscriversi e frequentare le lezioni curriculari, ma dovranno necessariamente sostenere e superare entro il primo anno un esame di contenuto matematico nei Settori Scientifico Disciplinari (SSD) compresi da MAT/01 a MAT/09. Coloro, infine, che non abbiano superato alcuna verifica delle conoscenze di base, che non abbiano frequentato i Precorsi-OFA e che non abbiano superato gli esami degli SSD sopracitati entro la fine dell'anno accademico (31 ottobre), dovranno iscriversi nell'anno accademico successivo nuovamente al primo anno, come ripetenti.

Art. 35 - Organizzazione didattica del corso

La durata normale del corso per il conseguimento della laurea in Tecniche della Costruzione e Gestione del Territorio è di tre anni.

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi didattici, il corso di laurea prevede 180 CFU complessivi e un numero massimo di 20 insegnamenti mono-disciplinari oltre alle attività di tirocinio, a cui sono assegnati specifici CFU, esclusa la lingua straniera e considerando come gruppo unico gli insegnamenti a scelta libera dello studente. Il corso è organizzato in due semestri.

Ad ogni CFU corrisponde un impegno richiesto allo studente di 25 ore, di cui, di norma, non più di 8 ore di lezione frontale o di attività di laboratorio.

Art. 36 - Percorso formativo e articolazione didattica

Il presente Regolamento si completa con due documenti, Allegati 2 e 3, predisposti annualmente in fase di attivazione del Corso di laurea con riferimento alla relativa coorte di studenti.

Nell'Allegato 2 sono definite per il Corso di laurea:

- le attività formative proposte;
- l'elenco degli insegnamenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dell'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative;
- gli obiettivi formativi specifici, e i CFU assegnati a ciascuna attività formativa;
- le ore di didattica assistita per ciascuna attività formativa;
- l'anno di corso in cui è prevista l'erogazione di ciascuna attività formativa;
- il periodo di erogazione (semestre o annualità);
- la lingua di erogazione per ciascun insegnamento;
- il tipo di valutazione prevista per ciascun insegnamento;
- le modalità di espletamento delle attività di tirocinio.

Nell'Allegato 3 sono definiti gli schemi di piano di studio che non necessitano di delibera di approvazione.

Il contenuto degli allegati 2 e 3 è reperibile al sito della [Facoltà](#).